



PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087



**Settore Affari Istituzionali, Pianificazione Territoriale, Tutela e Valorizzazione
Ambientale
DETERMINA
n. 690/2017**

Novara, li 09/05/2017

Proposta Rifiuti, VIA, Difesa suolo/26

OGGETTO: DITTA WASTE ITALIA SPA CON SEDE OPERATIVA A ROMAGNANO
SESA IN VIA DON PIETRO TOSI. RINNOVO CON MODIFICA DELL'
AUTORIZZAZIONE N. 3442/2007 E VOLTURA A FAVORE DI GREEN UP
SRL.

Per l'esecuzione:
Rifiuti, VIA, Difesa suolo

La determinazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi a far tempo dal ed è stata trasmessa in pari data ai Capi Gruppo.

OGGETTO: DITTA WASTE ITALIA SPA CON SEDE OPERATIVA A ROMAGNANO SESIA
IN VIA DON PIETRO TOSI. RINNOVO CON MODIFICA DELL'
AUTORIZZAZIONE N. 3442/2007 E VOLTURA A FAVORE DI GREEN UP SRL.

IL DIRIGENTE INCARICATO

Premesso che:

- con Determinazione n. 3442 del 16.7.2007 è stata rilasciata in capo alla Ditta WASTE ITALIA S.P.A., l'autorizzazione all'esercizio, per un periodo di 10 anni, di un'attività di recupero di rifiuti non pericolosi, mediante messa in riserva, cernita e riduzione volumetrica, presso l'impianto ubicato a Romagnano Sesia Via Don Pietro Tosi;
 - con istanza pervenuta in data 13.1.2017 la ditta WASTE ITALIA S.P.A., ha richiesto il rinnovo e la modifica dell'autorizzazione, consistente:
 - nell'eliminazione dei limiti quantitativi espressi per tipologia di CER;
 - in un diverso layout aziendale;
 - l'aggiunta di un codice CER;
 - l'inserimento dell'operazione D13;
- mantenendo invariato il quantitativo totale gestito;
- in data 10.4.2017 si è tenuta la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90, il cui verbale è qui integralmente richiamato, che si è espressa favorevolmente sull'istanza;

Vista l'istanza di voltura dell'autorizzazione prot. n. 19/17/amb del 28.2.2017, a favore della ditta Green UP srl con sede legale in Milano in via Giovanni Bensi 12/3, P.IVA 04992110967, a seguito dell'affitto del ramo d'azienda come da certificato del notaio Amedeo Venditti in data 27.2.2017;

Rilevato che le modifiche apportate dal D.lgs 205/2010 al D.lgs 152/2006 hanno introdotto la nota n. 7) in relazione alla fase R12 – scambio di rifiuti - con la quale è specificato che tale fase comprende, tra l'altro, le fasi di cernita, frammentazione, triturazione, compattazione, separazione;

Visto il D.lgs 152/2006;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000

Visto il regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 3/2013;

Ritenuto di provvedere in merito

DETERMINA

1. di rinnovare, per un periodo di 10 anni, e quindi sino al 16.7.2027, l'autorizzazione rilasciata con Determinazione n. 3442 del 16.7.2007
2. di modificare la Determinazione n. 3442 del 16.7.2007 con le prescrizioni contenute nel presente atto e di seguito riportate;
3. di volturare l'autorizzazione a favore della ditta Green UP srl con sede legale in Milano in via Giovanni Bensi 12/3, P.IVA 04992110967

Determina 2017/690 - pag. 2

4. di richiedere la presentazione delle garanzie finanziarie previste dalla D.G.R. n. 20 -192 del 12.6.2000 s.m.i., autenticate da un notaio, entro 60 giorni dal ricevimento della presente;
5. di dare atto che è stato espletato il controllo preventivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell' art. 147bis del D.lgs n. 267/2000;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta effetti, anche solo indiretti, sulla situazione economico-finanziaria dell' Ente;

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E PRESCRIZIONI

1. Attività autorizzata

ATTIVITA'

Messa in riserva – R13 dell' allegato C alla parte IV del D.lgs 152/2006
 Scambio di rifiuti – R12 dell' allegato C alla parte IV del D.lgs 152/2006
 Raggruppamento preliminare - D13 dell' allegato B alla parte IV del D.lgs 152/2006

2. LAVORAZIONE: messa in sicurezza, selezione e cernita con ausilio di ragno caricatore, riduzione volumetrica con benna a polipo e pressa.

3. Sede impianto

COMUNE di ROMAGNANO SESIA Via Don Pietro Tosi
 ESTREMI CATASTALI Foglio 38 Particelle 294

4. Potenzialità dell' impianto:

CAPACITA' MASSIMA DI STOCCAGGIO	281,7 T	532,8 m ³
CAPACITA' MASSIMA DI TRATTAMENTO	20.000 t/anno	80 t/giorno
GIORNI LAVORATIVI ANNO	250	

5. Individuazione dei rifiuti di cui è autorizzata la gestione e relative fasi autorizzate.

ELENCO CER IN INGRESSO		Operazioni autorizzate	
CER	Descrizione	R12/R13	D13
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	
030101	Scarti di corteccia e sughero	X	X
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	X	
030199	Rifiuti non specificati altrimenti	X	
040109	Rifiuti dalle operazioni di confezionamento e finitura	X	X

040199	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X
040209	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	X	X
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	X	X
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate	X	X
070213	Rifiuti plastici	X	X
070299	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X
090107	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	X	X
100210	Scaglie di laminazione	X	
100299	Rifiuti non specificati altrimenti	X	
100899	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	X	X
110206	Rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli di cui alla voce 110205	X	X
110299	Rifiuti non specificati altrimenti	X	
110501	Zinco solido	X	X
110599	Rifiuti non specificati altrimenti	X	
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	X	X
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi	X	X
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	X	X
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	X	X
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	X	X
120199	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X
150101	Imballaggi in carta e cartone	X	X
150102	Imballaggi in plastica	X	
150103	Imballaggi in legno	X	
150104	Imballaggi metallici	X	
150105	Imballaggi in materiali compositi	X	
150106	Imballaggi in materiali misti	X	
160103	Pneumatici fuori uso	X	
160117	Metalli ferrosi	X	
160118	Metalli non ferrosi	X	
160119	Plastica	X	
160122	Componenti non specificati altrimenti	X	X
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	X	X
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	X	
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	X	
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	X	

170101	Cemento	X	X
170102	Mattoni	X	
170103	Mattonelle e ceramica	X	
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	X	
170201	Legno	X	X
170203	Plastica	X	
170401	Rame, bronzo, ottone	X	X
170402	Alluminio	X	
170403	Piombo	X	
170404	Zinco	X	
170405	Ferro e acciaio	X	
170406	Stagno	X	
170407	Metalli misti	X	
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	X	
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	X	
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	X	X
190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	X	X
190118	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	X	
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	X	
191201	Carta e cartone	X	X
191202	Metalli ferrosi	X	
191203	Metalli non ferrosi	X	
191204	Plastica e gomma	X	
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	X	X
200101	Carta e cartone	X	
200110	Abbigliamento	X	
200111	Prodotti tessili	X	X
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	X	X
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	X	
200139	Plastica	X	
200140	Metallo	X	X
200203	Altri rifiuti non biodegradabili	X	
200301	Rifiuti urbani non differenziati	X	X
CAPACITA' MASSIMA DI TRATTAMENTO		18.000 t/anno	2.000t/anno

PROVINCIA DI NOVARA

Determina 2017/690 - pag. 5

PROVINCIA DI NOVARA – Piazza Matteotti, 1 – 28100 NOVARA –



Handwritten signature

6. Modalità di deposito

Rifiuti in ingresso	Scarico a terra
RAEE	Scarico a terra
Carta	Scarico a terra
Legno	Cumuli
Gomma, pneumatici, materiali per produzione CDR, inerti, cavi elettrici, pellicole fotografiche	Cumuli
Metalli	Cumuli
Plastiche	Cumuli
RAEE	1 cassone
Rifiuti non recuperabili	3 cassoni
Rifiuti non recuperabili (operazione D13)	Cumulo

La Planimetria di riferimento è quella trasmessa con l'istanza di rinnovo e modifica denominata Figura 2.

PRESCRIZIONI

7. L'impianto dovrà essere realizzato e gestito secondo quanto previsto nella documentazione progettuale agli atti e nella documentazione presentata per la domanda di rinnovo e modifica, la gestione dell'impianto dovrà essere attuata secondo le modalità tecniche, le attrezzature e gli intendimenti gestionali indicati nella documentazione progettuale agli atti, ove non diversamente disposto dalle presenti prescrizioni.
8. Il centro dovrà essere dotato di un sistema informatico che permetta una corretta gestione degli stoccaggi e consenta di visualizzare il quantitativo e la natura dei rifiuti stoccati in ogni momento nelle diverse aree dell'impianto nonché di indicare, per le suddette aree, la capacità residua rispetto a quella autorizzata con il presente provvedimento.
9. La gestione dei rifiuti dovrà avvenire nel rispetto della capacità massima di deposito e di trattamento dell'impianto.
10. L'impianto deve essere adeguatamente recintato per un'altezza non inferiore a metri 2 e munito di apposito cancello che dovrà essere chiuso nelle ore notturne o in caso di assenza, anche temporanea, del personale di sorveglianza.
11. I RAEE devono essere gestiti nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 49/2014;
12. La ditta dovrà istituire una procedura radiometrica alla luce del D.Lgs. 100/2011 e della DGR n. 37-2766 del 18.10.2011 trasmettendone copia ad ARPA ai sensi dell'art. 12, comma 3 della L.R. 5/2010 con le modalità previste dalla DGR n. 37-2766 del 18.10.2011. Con le stesse modalità dovranno essere trasmesse eventuali successive modifiche alla suddetta procedura.
13. Dovrà essere istituito un registro dei controlli con le modalità previste dalla DGR n. 37-2766 affinché sia possibile rintracciare il carico sottoposto a misurazione.

14. L'impianto che dovrà essere chiuso nelle ore notturne o in caso di assenza, anche temporanea, del personale di sorveglianza.
15. Le diverse aree di gestione dei rifiuti e i contenitori utilizzati dovranno essere individuati tramite segnalazioni e cartelli, che dovranno indicare anche i CER dei rifiuti stoccati.
16. L'impianto deve essere segnalato da apposita cartellonistica posizionata all'ingresso, indicante gli estremi autorizzativi nonché la denominazione e la sede del soggetto responsabile della gestione dello stesso.
17. E' vietato l'incenerimento di qualsiasi sostanza o rifiuto.
18. I recipienti fissi, le vasche ed i bacini, destinati a contenere i rifiuti, o altre sostanze utilizzate, che possono avere effetti negativi sull'ambiente, devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche dei materiali stoccati,
19. I rifiuti incompatibili, suscettibili perciò di reagire pericolosamente tra di loro, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o tossici, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo che non possano venire a contatto tra di loro.
20. I contenitori per lo stoccaggio di rifiuti liquidi devono essere dotati di un bacino di contenimento di capacità pari all'intero volume del contenitore. Qualora vi siano più serbatoi potrà essere realizzato un solo bacino di contenimento di capacità eguale alla terza parte di quella complessiva effettiva dei serbatoi stessi ma in ogni caso il bacino deve essere di capacità pari a quella del più grande dei serbatoi.
21. I serbatoi contenenti rifiuti liquidi devono essere provvisti di dispositivi anti traboccamento e, qualora questi siano costituiti da una tubazione di troppo pieno, il relativo scarico deve essere convogliato in modo tale da non costituire pericolo per le persone e per l'ambiente.
22. Deve essere adottata ogni cautela che assicuri la captazione, la raccolta ed il trattamento di eventuali effluenti liquidi, dei residui solidi e delle emissioni in atmosfera derivanti dall'espletamento della fase di smaltimento autorizzata. In particolare si devono evitare inconvenienti da diffusione di odori, polveri, aerosol e vapori.
23. Devono essere rispettate le condizioni previste dalla zonizzazione acustica adottata dal Comune in cui ha sede l'impianto.
24. Dovrà essere comunicato alla Provincia ed all'Arpa il nominativo del Responsabile dell'impianto e ogni variazione del nominativo dello stesso.
25. Il gestore dell'impianto è responsabile della custodia dello stesso anche nelle ore di chiusura.
26. Il personale operante nell'impianto, nonché il personale precario, non potrà operare in assenza di una formazione preliminare adeguatamente documentata.
27. Il soggetto responsabile della gestione dell'impianto è tenuto, ogni qualvolta si avvalga di terzi per operazioni di smaltimento e/o recupero successive allo stoccaggio dei rifiuti, ad accertarsi che questi siano in possesso di autorizzazioni valide.
28. Le operazioni di conferimento presso l'impianto, da parte di terzi, dovranno avvenire esclusivamente in presenza di personale dipendente dalla ditta che gestisce l'impianto appositamente formato.
29. In assenza del personale operativo i macchinari, le attrezzature, i materiali devono essere in stato di sicurezza secondo le regole d'uso specificate dai costruttori e le regole di buona pratica.
30. In caso di blocco totale o parziale dell'attività dell'impianto per cause di forza maggiore, impreviste o programmate, dovrà essere data informazione alla Provincia, indicando la data prevista per la ripresa delle attività.
31. Durante lo svolgimento delle fasi autorizzate devono essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia; inoltre l'attività autorizzata dovrà essere svolta nel rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro; di conseguenza dovranno essere attuati tutti gli accorgimenti tecnologici a salvaguardia della salute della popolazione e dei lavoratori interessati.



32. Presso l'impianto deve essere presente una congrua quantità di adeguate sostanze assorbenti da utilizzare in caso di accidentali sversamenti di liquidi (rifiuti, reagenti, prodotti); gli eventuali sversamenti devono essere immediatamente bonificati; i materiali utilizzati e derivanti da eventuali interventi di emergenza per il contenimento di inquinanti dovranno essere avviati allo smaltimento e/o al recupero in conformità alle normative vigenti.

33. Devono essere predisposti adeguati sistemi di rapido intervento, da mantenere costantemente in perfetta efficienza, nell'eventualità si sviluppino incendi all'interno dell'impianto.

34. Dovrà essere data comunicazione, con anticipo di almeno 60 giorni, della cessazione dell'attività alla Provincia, al Comune, all'Arpa e all'ASL. A tale data il sito dovrà essere libero dalla presenza di rifiuti o residui delle lavorazioni nonché da ogni potenziale fonte di contaminazione ambientale.

35. A decorrere dalla chiusura dell'impianto il soggetto autorizzato è responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse verificare, ai sensi della vigente legislazione civile e penale, entro i limiti prescrizionali da essa previsti, relativamente a causalità derivanti dall'attività di gestione dei rifiuti.

36. Tutte le disposizioni previste dalla normativa statale e/o regionale integrativa, per quanto applicabili, s'intendono come prescritte dalla presente autorizzazione.

37. La presente autorizzazione durante lo svolgimento dell'attività deve essere sempre custodita anche in copia presso l'impianto, a disposizione degli organismi preposti al controllo.

38. Le comunicazioni concernenti le prescrizioni autorizzative devono pervenire tramite PEC sia all'Amministrazione Provinciale sia all'Ente di Controllo.

39. Il gestore dovrà comunicare alla Provincia eventuali modifiche alla propria attività salvo l'obbligo di richiedere nuova autorizzazione qualora richiesto ovvero nel caso di variazione e/o integrazione del provvedimento in vigore.

40. Entro 180 giorni prima della scadenza la Ditta dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale istanza di rinnovo dell'autorizzazione stessa.

41. E' fatto obbligo di assumere tutte le misure atte a prevenire incidenti e a limitarne le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente; qualora nell'impianto si verificassero eventi accidentali o calamitosi, è fatto obbligo di darne comunicazione all'Ente di Controllo entro le 48 ore successive indicando:

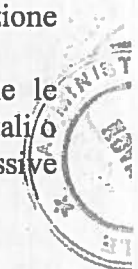
- il tipo di evento;
- i danni subiti da persone e/o cose;
- le possibili cause che hanno determinato l'evento;
- i tempi previsti per l'eventuale ripristino delle parti danneggiate dell'impianto.

42. Nel caso venisse respinto un carico di rifiuti, è fatto obbligo di darne comunicazione alla Provincia e all'A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Novara entro le 48 ore successive indicando:

- il peso del mezzo;
- la provenienza;
- i dati del vettore;
- gli estremi dei documenti di trasporto (bolle o formulari);
- la targa del veicolo (compresi gli eventuali semirimorchi dei bilici);
- il motivo per il quale il carico è stato respinto.

43. Il gestore dell'impianto è vincolato all'esecuzione di eventuali interventi impiantistici e/o all'osservanza di cautele operative richieste dagli organi competenti al controllo delle attività di gestione dei rifiuti, rispettandone tempi e modalità attuative previste da specifici provvedimenti integrativi all'autorizzazione.

44. In caso di variazione delle tipologie di rifiuti che si intendono gestire nell'impianto e/o nell'attività svolta rispetto a quanto autorizzato dovrà essere presentata istanza. L'efficacia di tale variazione è subordinata alla comunicazione del relativo provvedimento adottato.



45. La presente autorizzazione non è surrogatoria delle eventuali altre autorizzazioni o licenze richieste dalle specifiche normative di settore connesse con l'esercizio dell'attività e non esonera dal conseguimento degli atti o provvedimenti di competenza di altre Autorità previsti dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività stessa e degli eventuali vincoli di natura pubblicistica.

46. La presente autorizzazione è valida solo se l'istante è in possesso dei titoli legittimi di disponibilità dei terreni e/o immobili su cui si intende effettuare le operazioni autorizzate.

47. L'inosservanza di quanto prescritto comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 208 del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, rimanendo impregiudicate le ulteriori sanzioni di legge.

48. In caso di modifiche riguardanti la titolarità dell'autorizzazione (variazione del nome, ragione sociale, ecc.) dovrà essere richiesta la voltura della stessa.

Avverso il presente provvedimento, sono ammessi ricorso al TAR entro 60 giorni e/o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione della presente.

L'esecuzione del presente provvedimento è affidata a Rifiuti, VIA, Difesa Suolo

F. Iorio

IL DIRIGENTE INCARICATO
(Arch. Luigi Iorio)

Novara li, 26/04/2017

PROVINCIA DI NOVARA
SETTORE AMBIENTE

La presente copia, composta di
n. 5 fogli, è conforme all'ori-
ginale emesso da questo ufficio:

8-05-2017

IL RESPONSABILE
DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
Dott. Alessandro FERRERA



Determina 2017/690 - pag. 9

PROVINCIA DI NOVARA - Piazza Matteotti, 1 - 28100 NOVARA - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087